

Controllare la propria caldaia diventa più facile



In attuazione della legge regionale n. 9 del 2008. In base alla delibera regionale del 15/12/2008 dal 1° gennaio 2009 riparte la campagna biennale per il controllo delle caldaie di riscaldamento su tutto il territorio regionale con un'autocertificazione semplice, veloce e bollino verde gratis. Controllare e mantenere efficiente la propria caldaia di riscaldamento, oltre che adempiere ad un obbligo di legge, consente di risparmiare combustibile e denaro, aumentare il livello di sicurezza e soprattutto di non inquinare l'aria che respiriamo.



Chi deve provvedere?

Il responsabile dell'impianto ovvero il proprietario, il conduttore, l'amministrazione di condominio o un soggetto terzo responsabile ove nominato (in caso di contratto di manutenzione).

Ricorda:

La manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento, oltre ad essere un preciso obbligo di legge, è un buon modo per:

RISPARMIARE ENERGIA

Un impianto correttamente mantenuto è un impianto efficiente, che scalda e non spreca energia

RISPARMIARE DENARO

La riduzione degli sprechi comporta una diminuzione, anche sensibile, delle spese annue sostenute per il riscaldamento

DIFENDERE L'AMBIENTE

Aumentare l'efficienza di un impianto significa ridurre le emissioni in atmosfera e quindi contribuire al miglioramento della qualità dell'aria

DIFENDERE SE STESSI

Effettuare la manutenzione periodica evita pericoli di formazione e diffusione nei locali di ossidi di carbonio (*gas nocivi alla salute*)

La Regione
informa



il bollino è gratis
e sarà tutto
+ VERDE



CONTROLLA I FUMI DELLA CALDAIA e rivolgiti ad uno dei manutentori accreditati per il controllo periodico.



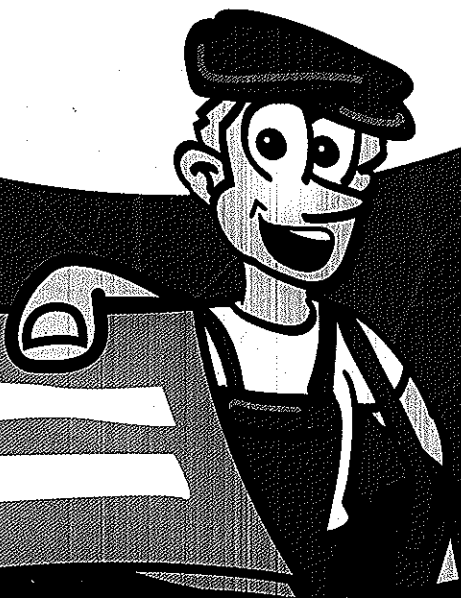
**SICUREZZA
RISPARMIO
ENERGETICO
RISPETTO
DELL' AMBIENTE**

MODALITÀ DEL CONTROLLO

Ai sensi della legge regionale n. 9 del 2008 e del decreto legislativo n. 192 del 2005 le caldaie da riscaldamento degli edifici vanno controllate, per l'efficienza energetica, con la seguente periodicità (il controllo comprende l'analisi dei fumi e l'invio del modello F o G all'Autorità competente con l'apposizione del bollino verde):

- a) ogni quattro anni per caldaie a gas di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW (30.100 Kcal/h) e con anzianità inferiore a 8 anni;
- b) ogni due anni per caldaie di potenza nominale del focolare inferiore a 35 KW ma con anzianità superiore a 8 anni;
- c) ogni anno per caldaie a combustibile liquido o solido e per quelle a gas con potenza superiore a 35 kW.

Il controllo ai fini della sicurezza va invece effettuato nel rispetto delle indicazioni riportate nel manuale di istruzione di ogni caldaia.



Che cosa deve fare il responsabile dell'impianto?

Eseguire o far eseguire le operazioni di controllo e manutenzione periodiche nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente (conformemente a quanto previsto dalla L. 10/91, DPR n. 412/93 e D.Lgs. 192/05) avvalendosi di ditte aventi i requisiti previsti dalla norme in vigore sulla sicurezza degli impianti di riscaldamento di cui al D.M. 37/2008.

Rivolgersi pertanto al più presto al proprio manutentore di fiducia e verificare la data del precedente controllo.

BOLLINO VERDE	
PROVINCIA / COMUNE	
UTENTE	
DITTA	
N.	2009 / 2010
€ 7 IVA I	REGIONE MARCHE

Accertarsi che al termine del controllo venga compilato il rapporto di controllo tecnico completo di bollino verde per il successivo invio all'autorità competente (una copia del rapporto con bollino verde deve restare all'utente).

Chi deve trasmettere il rapporto di controllo tecnico? chi deve apporre il bollino verde?

Ogni due anni, indipendentemente dalla tipologia dell'impianto, copia del rapporto di controllo tecnico va trasmesso all'autorità competente con l'apposizione del bollino verde a cura della ditta che ha effettuato il controllo sull'efficienza energetica (bollino gratuito per l'utente).

Chi sono le autorità competenti?

I comuni con più di 40.000 abitanti ovvero le province per i comuni più piccoli.

Ispezioni

Le Autorità competenti provvedono annualmente ad effettuare ispezioni presso gli utenti finali per verificare la validità e veridicità delle dichiarazioni trasmesse.

Le ispezioni copriranno almeno il 5% degli impianti presenti nel territorio di competenza e saranno gratuiti per chi è in regola con i controlli periodici, l'invio del rapporto di controllo tecnico e l'applicazione del bollino verde.

Sanzioni

Chi non rispetta gli obblighi di controllo di cui sopra va incontro a sanzioni variabili da 100 a 600 euro, in relazione alla potenza dell'impianto, ed è comunque tenuto a far effettuare la verifica entro 30 giorni dall'accertamento dell'infrazione.